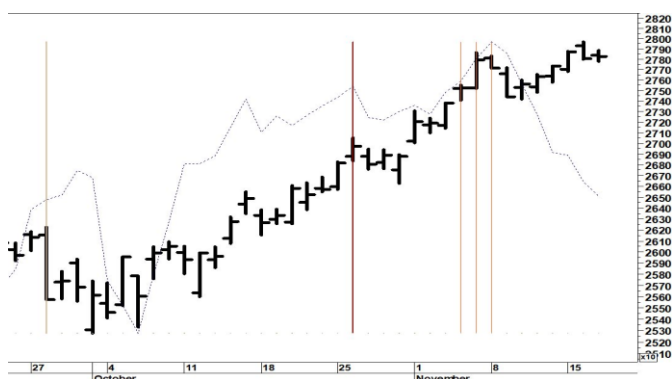


## All Share Italia



## Riepilogo della seduta

All Share	30448	-0.00
MIB	27825	+0.07
Mid	50598	-0.63
Small	32421	-0.56
STAR	64080	-1.00
Dow Ind.	35931.05	-0.58
Nasdaq C.	15921.6	-0.33
S&P 500	4688.67	-0.26
S&P Future (Globex)		+6.75
Eur/Usd	1,1318	-

## Statistiche di mercato

52w New Highs	49
52w New Lows	7
Azioni FT-MIB Macd > 0	32
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	25
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.298
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.483
Italia: Arms Index (TRIN)	0.69
Italia: Panic Index	45
Italia: Greed Index	102
MSCI Euro % Az. > mm50	71.4

## Il mercato: commento tecnico

La stagione degli utili si è di fatto conclusa negli Stati Uniti, ed il resoconto è risultato confortante sotto tutte le prospettive. Intanto per l'espansione degli EPS, prossima al 40%, e tale da rafforzare lo sconto conseguito rispetto ai multipli vigenti da inizio anno.

E poi per la reazione del mercato: confortato rispetto alle aspettative della vigilia, deteriorate da un contesto esogeno che lasciava presagire un volume di profitti ben più condizionato dall'aumento dei costi. A consuntivo, lo S&P ha guadagnato poco più del 7% in questa finestra di 5-6 settimane: è il terzo risultato migliore dal 2010, dopo la earnings season del Q2 2011 (+8.86%) e del Q3 2014 (+7.64%). Altro è ovviamente stabilire se questo ottimo risultato possa avere riflessi per l'andamento delle prossime settimane (la risposta breve è no: non c'è alcuna correlazione).

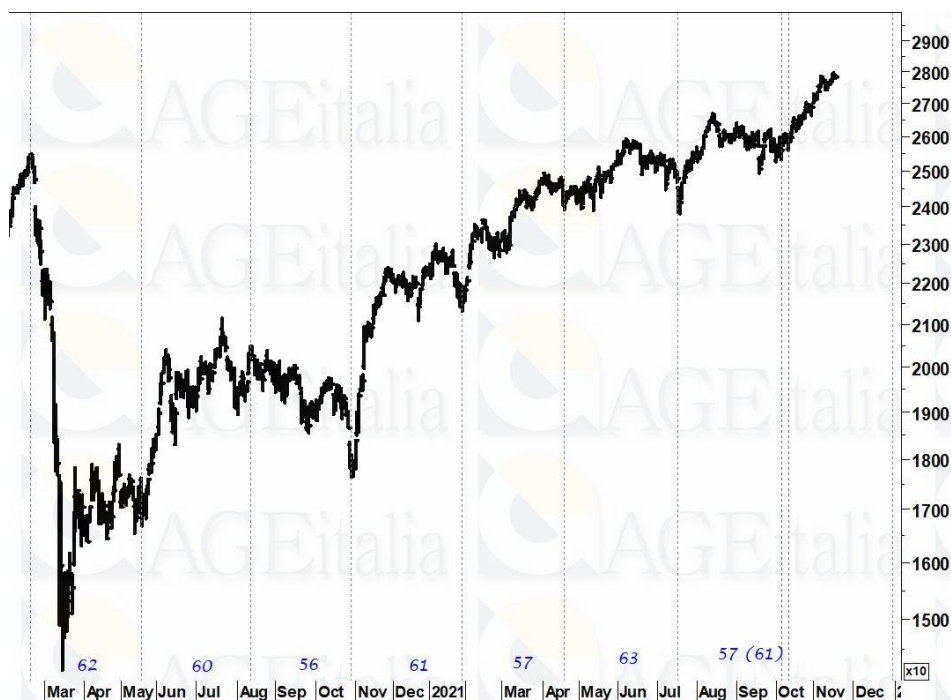
Se negli Stati Uniti è andata bene, in Europa va persino meglio, almeno sotto il piano fondamentale. Secondo Goldman Sachs, che in questi giorni sta sfornando i consueti Outlook di fine anno, gli utili per azione dovrebbero volare del +64% quest'anno per le società dello Stoxx600. Un'espansione che contribuisce a comprimere anche qui i multipli di mercato, con il P/E forward che, nonostante il recente rimbalzo, si colloca a meno di 16 volte, rispetto alle 18 volte di inizio anno. Non certo una borsa sopravvalutata, sia in termini assoluti, sia in termini comparati; sia in relazione alle altre borse internazionali.

Meno brillante sul piano fondamentale la configurazione di Piazza Affari, salita quest'anno più degli utili riportati. Il Price/Earnings correntemente si attesta a 18.8 volte; a 25.4 volte il P/E decennale (CAPE). Questo finirà per condizionare le performance: non tanto nei prossimi dodici mesi, quanto nei prossimi due lustri.

Web: [www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
 Email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)  
 Tel: +39 080 5042657

**FIGURA 1**

**CBOE VIX, Saldo netto Commercial su VIX Future e indice S&P500**



A proposito della borsa italiana, il rialzo scaturito dai minimi di inizio ottobre ha ossequiato ancora una volta una ricorrenza ciclica di circa 60 sedute, in essere sin dal picco di inizio 2020. Adottando un margine di tolleranza di 2-3 giorni, si noti come massimi e soprattutto minimi siano stati ben intercettati da questo schema.

La successione ciclica suggeriva un minimo fra il 6 ed il 12 ottobre: per non scontentare nessuno, ne abbiamo colti due, prima di ripartire. Se questo ciclo dovesse ancora proporsi egregiamente, una scadenza è da mettere in conto per i primissimi giorni di gennaio.

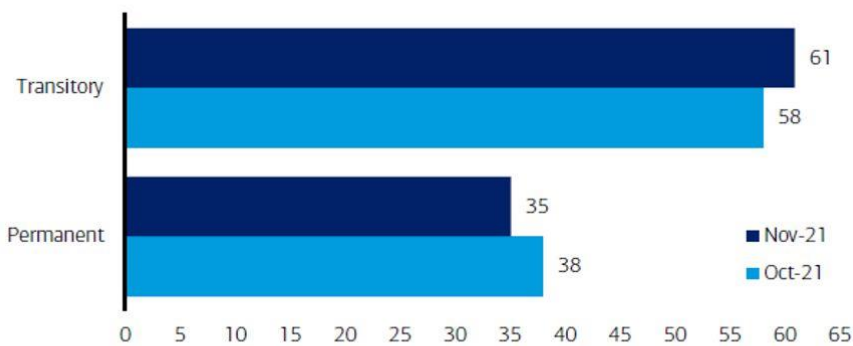
## Strategie di investimento

Fornisce informazioni non sempre coerenti e lineari il *Fund Manager Survey* mensile elaborato da BofA Merrill Lynch. Fra l'altro, a novembre spicca la proporzione di chi ritiene temporanea la fiammata inflazionistica di questo 2021: il 61% del totale. Soltanto un gestore su tre ritiene il fenomeno radicato e strutturale.

**FIGURA 2**

### FMS: aspettative sull'inflazione

**Chart 5: 35% of investors think inflation is permanent**  
Do you think inflation is transitory or permanent?



Source: BofA Global Fund Manager Survey

BofA GLOBAL RESEARCH

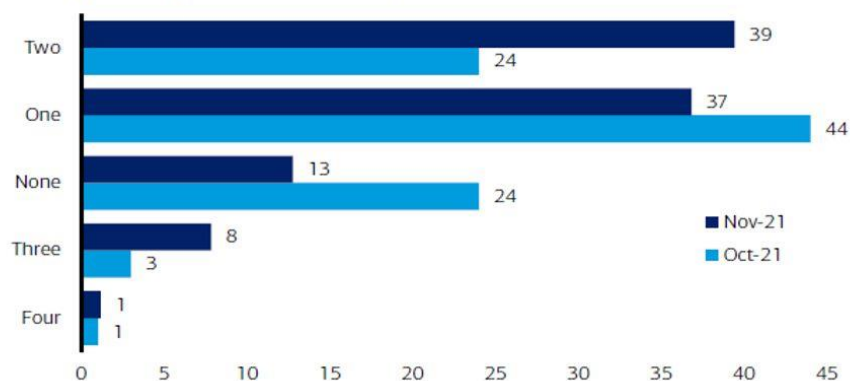
Il FMS viene condotto fra un pubblico professionale di oltre 100 gestori, in rappresentanza di 600 miliardi di asset gestiti.

Questo finisce per condizionare le aspettative circa i tassi di interesse. Solo il 37% si aspetta un incremento del Fed Funds rate l'anno prossimo. Il 13% addirittura non ritiene che Powell (o chi per lui) aumenterà il costo ufficiale del denaro. Per cui la metà dei gestori è nel campo del mancato lift-off.

**FIGURA 3**

### FMS: quante volte saranno aumentati i tassi nel 2022?

**Chart 8: Investors expect 1½ rate hikes in 2022**  
How many times do you think the Fed will raise hikes in 2022?



Source: BofA Global Fund Manager Survey

BofA GLOBAL RESEARCH

Praticamente la metà dei money manager interpellati, non si aspetta un aumento del Fed Funds rate fino alla fine del prossimo anno.

Tenuto conto che il mercato garantisce un primo aumento a giugno, ed un secondo a settembre (con una non trascurabile probabilità del 55% che si assista ad un terzo incremento a dicembre); siamo in presenza di una netta disconnessione fra gestori di portafoglio e mercato. Con la Federal Reserve che allo stato attuale si colloca in posizione intermedia.

**FIGURA 4**  
**CoViD Fear Index**



È rappresentato dal rapporto fra lo S&P Food, comprensibilmente anticiclico e difensivo; e lo S&P Hotel, Cruise and Resort: più esposto al tema del Reopening.

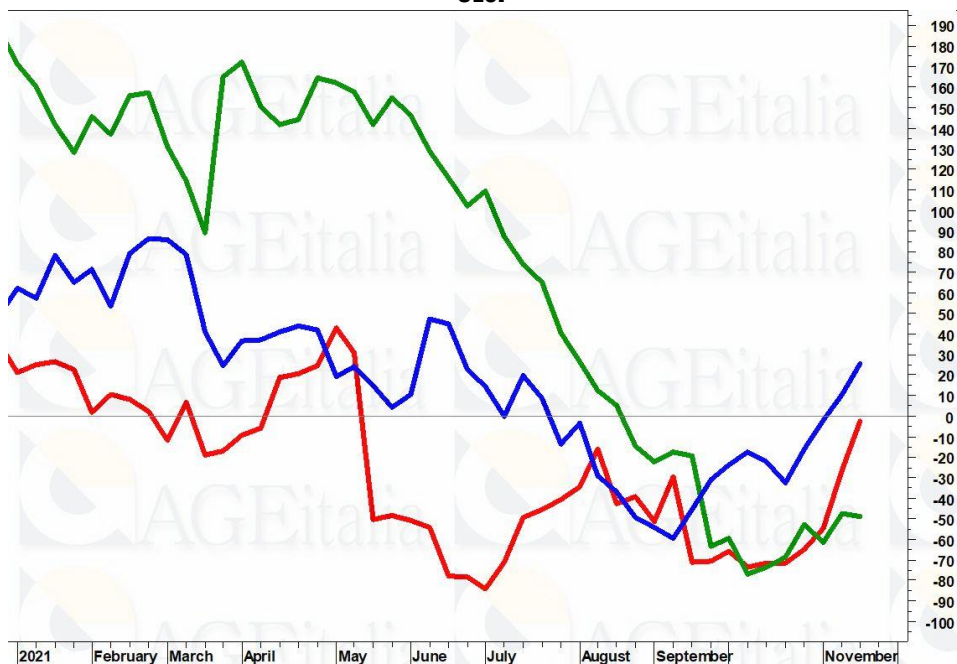
Probabilmente i gestori risultano sensibili alle prospettive dell'economia, a loro dire ancora fragile malgrado gli eccellenti numeri sfornati. Ancora una volta il mercato non sottoscrive questa tesi: il CoViD Fear Index è risalito nei giorni più recenti; senza però sfondare verso l'alto.

Si noti come l'indice sia letteralmente decollato all'inizio dello scorso anno, e come gli sconfinamenti oltre la media mobile a 200 giorni siano coincisi con fasi di risk-off da parte del mercato azionario: quello di fine estate in modo particolare. Questa volta, invece, opportunamente la media ha contenuto per ora il sussulto ascendente.

I dati economici in effetti stanno globalmente sorprendendo in positivo. Gli economisti hanno progressivamente ridotte le aspettative di crescita, e ciò negli ultimi giorni ha provocato uno shock favorevole fra attese e realtà. A tutte le latitudini: il CESI degli Stati Uniti è ritornato in territorio positivo, quello cinese è a pochi decimi dalla linea dello zero, mentre quello dell'area Euro risulta tuttora attardato, avendo comunque recuperato dai minimi.

**FIGURA 5**  
**CESI**

Acronimo di Citi Economic Surprise Index, misura lo scostamento fra dati macro conseguiti ed attese precedenti degli economisti. Qui per Cina (linea rossa), Stati Uniti (azzurra) ed Eurozona (verde).

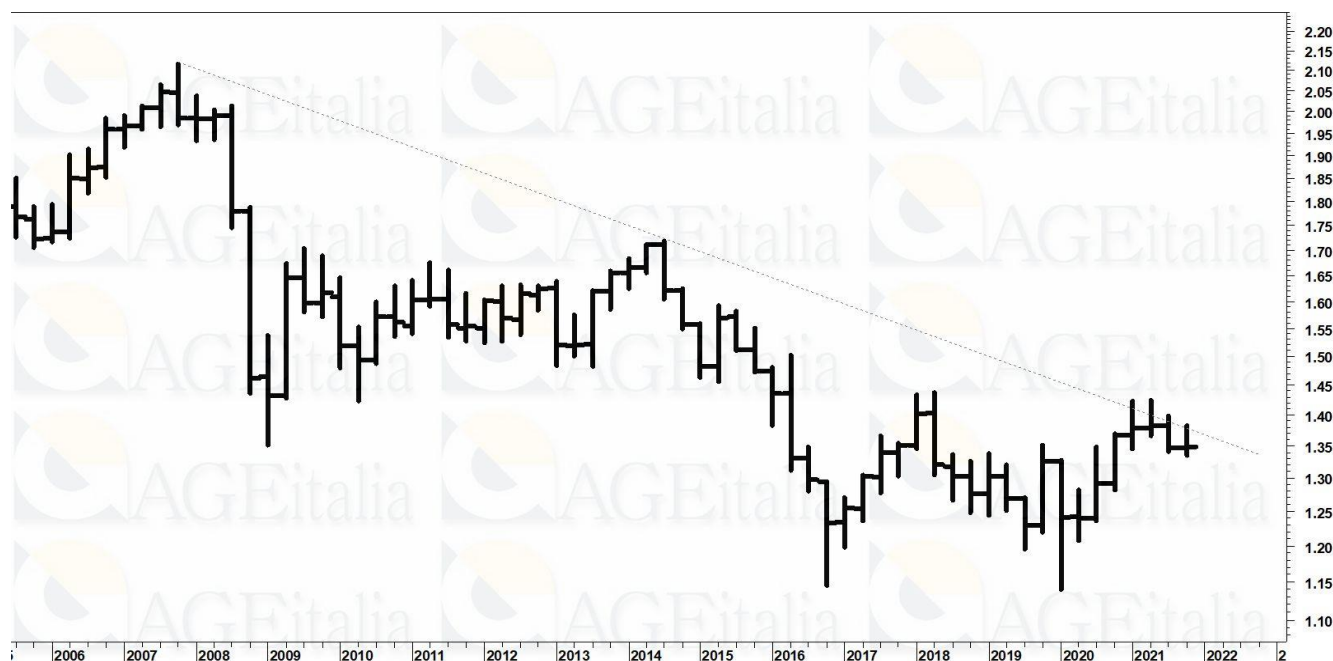


## Il mercato del giorno

Fra poche settimane le principali banche occidentali (Fed, BCE e BoE) si riuniranno e forniranno l'atteso responso nel giro di 24 ore. Naturale che l'attenzione degli investitori sia ben soffermata sulle implicazioni delle decisioni che saranno adottate da questi istituti di emissione.

Questo vale in modo particolare per il mercato valutario. In particolare per la sterlina: che ha risentito non poco della dilazione concessa da Londra in merito alla prospettiva di aumento dei tassi di interesse.

**FIGURA 6**  
**Cable (Gbp/Usd)**



Una decisione attesa, scontata; e rimandata appunto a dicembre, o al più tardi agli inizi del 2022. Il nervosismo però non manca, a giudicare dalla sollecitazione reiterata del long stop mensile in atto. Venendo dal test della trendline madre che collega i massimi degli ultimi tre lustri del *Cable*, le prossime sedute saranno decisive per appurare la permanenza del trend benigno di lungo periodo sul Gbp/Usd, e la persistenza delle possibilità di sfondare verso l'alto; ovvero di tornare mestamente indietro.

## Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

### Blue Chip Italia

---

#### **Interpump**

L'azione cerca di risollevarsi dopo una settimana particolarmente impegnativa. Il long stop settimanale passa poco sotto i correnti livelli. Opportunità di ingresso?

#### **Intesa San Paolo**

Quotazioni stabili, ma persiste l'aspettativa di miglioramento del massimo di inizio dello scorso anno a 2.6325 euro.

#### **Inwit**

Anche qui le quotazioni appaiono abbastanza ferme, ma persiste l'attesa di uno sblocco verso l'alto del trading range in essere da tempo.

### Mid Cap Italia

---

#### **Marr**

L'azione sta affrontando un'ampia resistenza, situata fra 21 e 23.50 euro. Sopra non ci sarebbero ostacoli al conseguimento di nuovi massimi assoluti.

#### **Mediaset**

Andamento piuttosto convincente, dopo alcuni mesi all'insegna del consolidamento. Ci sono le condizioni per un allungo fino a 3.30 euro.

#### **Mondadori**

L'azione cresce senza soluzione di continuità, da quando un anno fa si spinse oltre lo short stop mensile a 1.40 euro. Il rialzo è stato decisamente gratificante, e ci sono le premesse per allungare fino alla barriera strutturale a 2.60 euro.

### Azioni USA

---

#### **Comcast**

L'azione ha marginalmente violato ad ottobre il long stop mensile. Vista la reazione delle ultime settimane, la sensazione è che si sia trattato di una falsa rottura.

#### **CostCo**

Una delle società dalla performance più spettacolare di tutto il listino americano. Quest'anno il risultato sfiora il 40%, ma da tredici anni non delude; se si eccettua il -0.8% sofferto nel 2016.

#### **Eli Lilly**

Sfondata la resistenza a 240 dollari, l'azione ha raggiunto nuovi territori inesplorati. Può ancora far bene in ottica di lungo periodo.



## Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

---

### **AGE Italia srl**

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657

[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)

email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

P. IVA: 05590550728